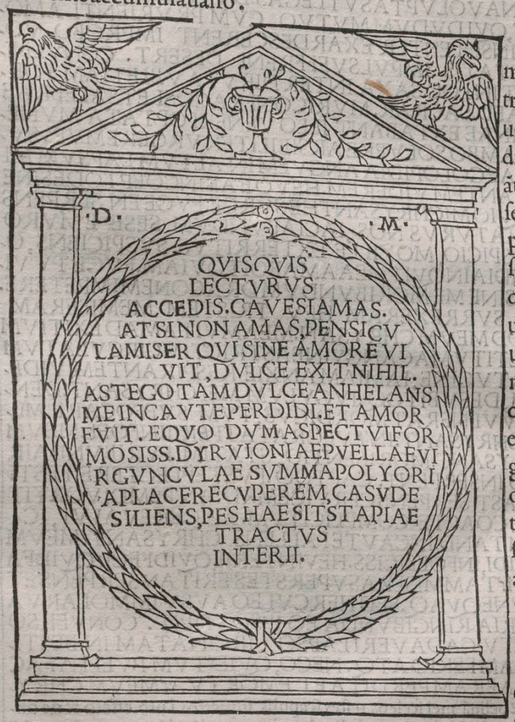
Lecto il cõpassioneuole caso degli sfortunati amanti di q̃sto pstantissimo epigrãma. De qui ancora sũme contento partitome, nõ molti passi facẽdo mi occorse una nobile tabula di marmoro tetragona, cum alq̃to di fastigio, Cum due colũnelle una per lato. de disegno imune & expedite. Et per il capto di tutto il quadrãgulo era quasi euulsa una foliata corona, o uero gioia, diligentemente conducta. Nella quale io legi tale inscriptione. Laquale petra in terra deiecta iaceua. Ma cum la operatura supina. Lequale elegante uarietate nõ poco piacere nelanimo mio iucundamente accumulauano.



IN REM TVAM MATVRE PROPERA. VALE.

Piu ardentemete in uaso me trouaua ad la inuestigatiõe dille dignissime opeãtiq̃rie, mi sapre sentoe una disrupta tribũa, cũ riseruato pariete dextro, Nelq̃le uidi cũ excessiua uoluptate, uno porphyritico sepulchro, di excogitato dignissimo, & di opatura excellẽtissimo, & de ipẽsa mirabile, & di artificio di sculptura incredibile. Ilq̃le cõstaua, ne li extremi lateri excitato da due colũnelle q̃drãgule, uno suo tertio exacte, cũ regulate strie, Sopra uno pedamẽto cũ la basi collocate, Et a ppẽdiculo subiecta era una arula, cũ tre elegãte nymphe luctuose uerso il mediõ cõuerse collachrymauão. p il simile dalaltro lato, semidi uulse dal solido, nõ sẽza li correlarii & req̃siti liniamẽti. Sopra li ãbi capitelli lo epistylio ornato se extẽdeua. Poi cõuoluti di uenustissime fronde & fiori inuestito. il zophoro sopra resideua locato, di cõdecente corona cornato. Tra luna & laltra quadrangula alquanto, uno solio, o uero nichio, cũ regulata excauatura destria promineua, adlibella dil piano, tra esse quadrangule. La prominẽtia dilquale faceua, dauno & laltro lato dilla sua aptione uno pilastrello, cũ capitelli & base. Sopra gliquali saliua una trabe inflexa. Tanto diuulsi dal æquato, ouero piano, che restaua nella interiore parte, cioe ad gli labri dil solio, uno lingello. Adlibella degli capitelli, cingeua el solio, uno undulato illigaméto, & disopra la hemicupula.

Gliquali pilastrelli egregiamente erano di scalptura ornati. Sotto gli pilastrelli iaceua una ꝓiecta arula altiuscula, cũ gli ornati degli sopra stãti pilastrelli. Tra una & laltra proiectura dille dicte arule, ouero subcolũnio, io uidi una iscriptione græca, perlaquale conobi essere questo il monumento dilla pia regina di Caria. cusi diceua. ΑΡΤΕΜΙΣΙΑΔΟΣ ΒΑΣΙΛΙΔΟΣ ΣΓΟΔΟΝ. Cum sochi, & coronette, & sime, & gulule, optimamente il tuto cincto & sotiale.

Nel piano inferiore dil nichio era uno plintho dilla narrata materia í aspecto bellissime deornato di scalptura, sopra la plana dilquale affixe stauano quatro æquilocate gramfie di leõe di metallo íaurato. Gliquali ꝓmeua una antiquaria arcula, cum liniamenti di expresso insigne. Sopra il tectorio era uno scãno, per il capto dilla copertura, fincto di panno sericeo contecto, cum ambiente fimbriatura.

Sedeua sopra una matrona Regina, cum regio culto, & maiestale íumento, nel pecto fibulato sopra una assettata uestitura. Laquale dal collario in giu per il pecto, & transuersariamente nel cingiere circundaua una fasceola, & sopra il uentre dilatata í forma di tetraphila, cioe in una figura di quatro hemicycli. Nellaquale di maiuscule græce era cusi annotato. ΜΑΥΣΩΛΕΙΟΝ ΑΤΙΜΗΤΟΝ.

Cum la dextera teniua uno calice alla bucca potabonda, & nelaltra teniua una uirgula, ouero sceptro cum gli effusi capigli, sopra il capo circumplexi duna corona alquanto fastigiata, adunaltra corolla nella ceruice acuminata. Dallaquale concinamente, & pectinata descendeua la capilatura.

Sopra il cuneo dil trabe arcuato promineua una ouola figura cõplanata di altecia fina sotto alla proiectura dilla sima dilla coronice. Nellaq̃le mirai ípressa una facie di regia maiestate coronata cum barba prolixa, & la cæsarie intorta. Arbitrai fusse il uero simulachro dil marito. Retinuta dequi & deli da dui nudi spiritelli alati, sopra lo extremo circinao dilla trabe arcuata sedenti.

Gli quali cũ laltre mane solute, extẽto il brachiolo, una cordicella ænea